

# Onlife!

Cari lettori,  
dopo il successo della nostra prima uscita, a grande richiesta torniamo in bacheca con il secondo numero....Ci siamo lasciati spalando la neve e ci ritroviamo facendo i conti con l'imminente prova costume!  
Abbiamo deciso di tirare le file di quest'anno scolastico raccontandovi le emozioni vissute: dalla quotidianità sotto il peso di compiti e interrogazioni, allo School Link, ai concorsi, alle gare sportive e quant'altro ...  
Come ricorderete, il primo numero era nato con lo scopo di amalgamare la nostra classe nata dalla fusione del corso A e B. Ora siamo diventati un magnifico e coinvolgente "organismo unico", e vogliamo tornare a scrivere per augurarvi una buona estate!  
Vi lasciamo riflettere su un'idea che rappresenta la nostra speranza: estendere la redazione di Onlife alle classi degli altri settori, per trasformare il nostro progetto di classe nel "giornalino di istituto": una voce del Vallauri che possa rappresentarci TUTTI!!  
Buona lettura!

*Chiara Rovere  
Noemi Zucchiatti*

Con la collaborazione delle prof. Mirella Vatasso  
Daniela Rustichelli

## In questo numero..

### News dal Vallauri

**Ultima ora** p.1  
L'ignobile attentato di Brindisi



**School link** p. 2  
Goodbye London  
Intervista agli accompagnatori  
Per chi è rimasto



**Bilancio scolastico** p. 6  
Sopravvissuti o vissuti?  
Il bilancio della 4°  
Concorso "Il Rododentro"  
Convegno Stampa studentesca  
Il traguardo di Belliaro  
Intervista a Gallizio  
Chi sale sul podio?



### Cultura

**Summer Music** p.11  
Appuntamenti e concerti per l'estate  
**Cinema** p.12  
Silenzio in sala  
**artuLuC: cultura al contrario!**  
Gli strafalcioni dei prof! p.14



### Sport

Commento al campionato p.15



### Cuciniamo noi!

Fresche ricette per l'estate

p.17



### Let's Speak English

Divertimenti passatempo in lingua inglese

p.19



### Diploma vallauriano

L'augurio ai maturandi p.21





# News dal Vallauri

*Ultima ora!*



## L'ignobile attentato di Brindisi: ciao Melissa, Riposa in pace

“Ciao mà, ciao pà!”

“Ciao tesoro, fai attenzione a tutto! Facci sapere come è andata l'interrogazione, appena sai qualcosa!”. Così Melissa avrà salutato i genitori, prima di recarsi alla fermata del bus. La sua è una famiglia normale, semplice, come ce ne sono molte al mondo. Papà è un piastrellista e mamma è una casalinga. Rita e Massimo hanno un'unica figlia: Melissa. Per lei hanno in serbo un futuro meraviglioso che le consegnano, pezzo per pezzo, ogni mattina, quando la loro piccola si prepara ad andare a scuola. Dopo aver chiuso la porta di casa, come ogni mattina, anche quel sabato Melissa avrà acceso il cellulare e mandato il messaggio di buongiorno ai suoi amici. Durante il tragitto, avrà ripassato per l'interrogazione e raccontato alle amiche il programma di quel sabato sera. È uscita da casa piena di idee e progetti per il futuro. Perché a sedici anni è un diritto vivere la propria gioventù inseguendo i propri desideri. Melissa è uscita portandosi appresso questo bagaglio di speranze, iniziando con loro un'altra giornata. Non sapeva cosa le sarebbe accaduto una volta scesa da quell'autobus: un mostro, premendo il tasto di un telecomando, avrebbe spento i suoi sogni. Melissa,

Veronica e Vanessa scendono dal pullman assieme, chiacchierando e ridendo per battute che solo giovani sognatrici, come loro, possono capire. Melissa, Veronica e Vanessa, con lo zaino in spalla e il sorriso sul volto, stanno percorrendo quel breve percorso che le separa dall'entrata dell'istituto professionale “Morvillo Falcone” di Brindisi. Magari rallentano il passo per prendere tempo e, casualmente, per trovarsi poi al fianco di quel ragazzo che piace a una delle tre. Ma quel maledetto sabato non hanno avuto il tempo di raggiungere la scuola, né tantomeno i loro compagni. Qualcuno ha premuto quel tasto e ha fatto esplodere un ordigno, una bomba. La bomba che ha ferito Vanessa. La bomba che sta facendo lottare Veronica



per riottenere un suo diritto: la vita. La bomba che ha ucciso Melissa e i suoi sogni. La bomba che ha colpito tutti noi studenti. Reggere a un dolore così grande è impossibile: mamma Rita è stata ricoverata sotto shock e non è riuscita neppure ad accompagnare la sua piccola nell'ultimo viaggio.

Ma lei c'era. C'era con il pensiero. Era lì tra le braccia del marito, in una fotografia che la ritraeva felice il giorno del loro matrimonio. Insieme, mediante le

parole di uno zio, hanno ringraziato le persone e le autorità che sono stati loro vicino e hanno mandato un pensiero a quelle ragazze che lottano per ritrovare quella speranza nel futuro che Melissa non avrà più. A queste parole, le migliaia di persone che partecipavano alle esequie hanno risposto con un lungo applauso; lo stesso che ha accolto il feretro all'uscita dalla chiesa, mentre alcuni palloncini bianchi accompagnavano Melissa verso il cielo. L'arcivescovo che ha celebrato l'omelia si è rivolto in modo particolare ai noi giovani invitandoci a "Mirare a quegli ideali che danno senso al presente e al futuro, guardando alla nostra speranza, fidandoci di educatori che, nella verità, vogliono il nostro

bene, senza strumentalizzazioni di comodo." Ha affermato inoltre: "Non maledite nessuno per rabbia e abbiate fiducia, il mondo cattivo può essere sconfitto". Infatti, il lunedì successivo alla tragedia, gli studenti del "Morvillo Falcone" sono tornati a scuola, seguendo un importante messaggio trasmesso dal presidente di Libera: "Vivete e non lasciatevi vivere". Ciao Melissa, vivrai nei nostri cuori e sarai ricordata come il simbolo di tutti i giovani che lottano per il futuro e per vivere in un mondo dove, almeno l'andare a scuola, non debba far paura. Ciao Melissa, riposa in pace.

*Noemi Zucchiatti*

## *School link: l'esperienza a Londra*

### **Magic London!**

...Mi dicevano che sei magica, che hai quell'atmosfera che non si sente da nessun'altra parte, che una volta arrivata saresti voluta restare.

Il mio pensiero cammina per le tue strade, mi viene un po' di nostalgia a pensarci...

Essere avvolti da quella tua magnetica foschia grigia che si percepisce appena scesi dall'aereo, insieme a quell'atmosfera così particolare e curiosa...

Salire su uno di quegli autobus rossi che ti invadono, a cui mi devo tenere ben salda per non cadere a terra alla prima curva improvvisa...

Prendere un treno, al volo, sperando che la tessera venga letta dalla macchinetta, per evitare di perderlo..

Spostarsi con la metropolitana, sentire quella voce robotica, ma piacevole che avvisa di ogni fermata.

Entrare nei negozi di caramelle e bastoncini di zucchero, che emanano un dolce profumo avvolgente, che spinge a frequenti assaggi...

Percorrere le vie, di tutti i tipi: tranquille, isolate, caotiche, deserte, trafficate, sempre pulitissime.

Incontrare le persone, così bizzarre, così...appariscenti! Ma "belle", come se volesse-

ro dire: "Vestiti come ti pare, fai ciò che vuoi, qui nessuno ti guarda né giudica." Sarebbe fantastico vivere così...vivere con il giusto menefreghismo, verso le apparenze e il perbenismo.

Mi rivedo in un bar mangiare un panino per pranzo e cedere alla tentazione di un muffin, camminare tutto il giorno, per poi arrivare alla sera, sfinita, buttarmi a peso morto sul letto pieno di molle, forse scomodo, ma favoloso! E addormentarmi con le gambe a pezzi, con quella piacevole stanchezza addosso, che fa desiderare di riprovare nuovamente l'indomani...

Potei ricordare ancora centinaia e centinaia di momenti, tutti impressi nel libro della mia memoria, e non ce n'è uno che non valga la pena rivivere.

...Mi dicevano che sei magica, e avevano ragione. Come dice Samuel Johnson, "When a man is tired of London, he is tired of life." Quindi...arrivederci Londra, see you soon!

*Alessia Negro*



## Goodbye London!



I volti pacati di due fanciulle immerse nel silenzio delle rocce che, seppur non guardando direttamente l'osservatore, riescono ad irretire anche il turista più distratto; i pensieri deliranti di un pittore di Arles che, tra un ricovero e l'altro, annesso dall'assenzio, dialogava con la tela per dar vita ad un magico intreccio di colori ed emozioni: sono questi i ricordi della National Gallery, un palcoscenico di attori senza tempo, che con copioni spesso così diversi, regalano agli spettatori struggenti emozioni.

Ma Londra non è solo Leonardo e Van Gogh. Trascorrere la mattinata a scuola, a volte anche il pomeriggio, con la consapevolezza che terminate le ore curricolari, tutti insieme, ci immergeremo nel verde del parco di Greenwich o, se il tempo lo permetterà, viaggeremo fino a Charing Cross, per poi ammirare Londra.

Quell'anelare sempre una nuova meta, tipico dei viaggiatori, che ci fa desiderare costantemente un giorno nuovo, per ricominciare tutto da capo. Quella con-

sapevolezza, che il viaggio spesso sarà faticoso, ma una volta a casa, ricorderemo con una goccia di malinconia quei luoghi. Correre sul pullman, prendere al volo la metro, camminare ore e ore; arrivare a fine giornata, stanchi, ma con tanta voglia di ricominciare.

Londra è una città cosmopolita e adatta "a tutti i gusti". Come dimenticare le ore trascorse a Piccadilly Circus, camminando e quasi correndo da Lillywhites all' M&M's world? Oppure la calca del sabato pomeriggio ad Oxford Street? Anche se non sono un fan dell shopping, vedere così tanti negozi e



così tanto affollamento mi ha davvero impressionato! Poter osservare da vicino la chitarra di Jimi Hendrix, e altri cimeli di "un tempo che fu"; ammirare quella cultura, così vicina, che pure ora sembra così lontana. Sedere all' Hard Rock Cafè, passeggiare nella piazza di Convent Garden. Ascoltare artisti definiti "di strada", che con un talento palpabile allietano senza chiedere nulla in cambio la giornata dei turisti: una chitarra e un microfono, strumentazione essenziale, neanche un palco su cui esibirsi, ma tante, tante emozioni regalate a chi li ascolta. Tutto è davvero così emozionante.

E poi si arriva a quell' ultima cena trascorsa insieme, nel cosiddetto "pub delle dentiere", il cui vero nome ancora oggi non conosciamo. Quella consapevolezza che "domani si parte"; una citazione quasi retorica, che purtroppo accompagna ogni viaggio, e che porta con sé un velo di malinconia, seppur l'ora di partire non sia ancora arrivata. E' bastata la magia

della vacanza londinese, avvicinata al pensiero di dover partire, a generare tutto ciò.

Zaino in spalla, valige chiuse. Un pullman che dovrebbe accompagnarci a Gatwick che, stranamente, tarda. Allora quella fioca fiammella che si accende, e dà calore ad una flebile speranza: "Se il pullman non passa non possiamo andarcene!" Ahimè il pullman arriva, e in men che non si dica, tra la carta di imbarco e la noia di doversi sottoporre al chek-in, arriviamo a Fossano, di fronte al Vallauri.

Goodbye London!

*Matteo Caramia*



## Il commento degli accompagnatori: intervista doppia Latini-Rustichelli



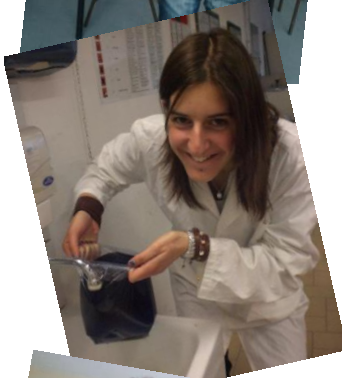
NOME: Danila  
 COGNOME: Rustichelli  
 SESSO: femminile  
 ANNI: 54  
 PROVENIENZA: Milano  
 STATO CIVILE: coniugata  
 MATERIA INSEGNATA: inglese  
 SECONDA LINGUA: francese  
 BIRRA PREFERITA: London Pride  
 PUB PREFERITO: "delle Dentiere"  
 MIGLIOR PASTO: at the Crown pub  
 PEGGIOR PASTO: fish and chips  
 DA 1 A 10, QUANTO SI È DIVERTITO/A? 10  
 LUOGO PREFERITO: Lewhisam  
 NEGOZIO PREFERITO: Desiegal  
 GIORNO MIGLIORE: serata del bowling  
 GIORNO PEGGIORE: ritorno  
 METROPOLITANA O A PIEDI? Metropolitana  
 ASCENSORE O SCALE? Scale  
 HENRY O PIPPA? Henry  
 ASPETTATIVE DEL VIAGGIO: buon comportamento  
 di Federico Alessio  
 SONO STATE CONFERMATE? Sì  
 IL VIAGGIO IN UNA PAROLA: wonderful

NOME: Marco  
 COGNOME: Latini  
 SESSO: maschile  
 ANNI: 43  
 PROVENIENZA: Artena  
 STATO CIVILE: celibe  
 MATERIA INSEGNATA: chimica  
 SECONDA LINGUA: piemontese  
 BIRRA PREFERITA: rosse in generale  
 PUB PREFERITO: "delle Dentiere"  
 MIGLIOR PASTO: all day brunch  
 PEGGIOR PASTO: don't remember  
 DA 1 A 10, QUANTO SI È DIVERTITO/A? 10  
 LUOGO PREFERITO: Piccadilly  
 NEGOZIO PREFERITO: Nessuno  
 GIORNO MIGLIORE: don't remember  
 GIORNO PEGGIORE: quando ha piovuto  
 METROPOLITANA O A PIEDI? Piedi  
 ASCENSORE O SCALE? Ascensore  
 HENRY O PIPPA? Pippa  
 ASPETTATIVE DEL VIAGGIO: buone aspettative  
 SONO STATE CONFERMATE? Sì  
 IL VIAGGIO IN UNA PAROLA: confidenza prof-alunno



Alessia Negro  
 Costanza Giraudò  
 Silvestro Nicole

## Per chi è rimasto:How We Survived



Step0 – Premise

**Schoollink. Consigli. Progetti. Sorprese.**

Sapevamo cosa ci attendeva – lo avevamo intuito – tuttavia, non eravamo psicologicamente pronti per prenderne coscienza...

“Nel consiglio di classe ci siamo messi d'accordo: Siete in troppi e non potremo interrogarvi tutti, quindi abbiamo concordato che chi non parteciperà allo school link verrà interrogato di tutte le materie”

...Ma ora, non avendo più via di scampo, che l'avventura abbia inizio!

Step1 - Chaos

**Angoscia. Panico. Terrore. Inquietudine.**

I londinesi sono ormai partiti da qualche giorno, mentre noi - poveri sfigati - pensiamo a come sopravvivere all'imminente ondata di interrogazioni che ci aspetta. Paura e sconforto i nostri nemici... La sufficienza, l'obiettivo da raggiungere!

Step2 - Organization

**Calma. Turni. Preparazione. Interrogazioni.**

Dopo una serie di scontri e discussioni, abbiamo maturato il nostro piano di battaglia, finemente studiato ed elaborato in ogni minima parte, è la nostra carta vincete.

E per carta intendo proprio carta. Questo perchè il nostro asso nella manica non è altro che un banalissimo foglio di carta su cui sono segnati i nostri turni... Siamo finalmente pronti per lo scontro!

Step3 – Fun & Laughter

**Scherzi. Chiacchiere. Risate. Divertimento.**

Il combattimento è quasi giunto alla sua conclusione ed il bilancio delle vittime è pari a 0. Tutto è andato per il meglio, ragion per cui bisogna festeggiare. E tra battaglie d'acqua, innocenti scherzi telefonici, improponibili remake di canzoni e quant'altro, i soldati si prendono una pausa prima di affrontare il rush finale.

FinalStep – Happy Ending

**Pace. Relax. Tranquillità. Riposo.**

E adesso che tutto si è concluso, possiamo goderci il nostro più che meritato riposo mentre a voi poveri sventurati non resta che dire Bye Bye London and Welcome Hell, perché appena arriverete le interrogazioni avranno inizio, ma solo più per voi!

*Cinzia Cetera*



## ***Bilancio scolastico di fine anno: sopravvissuti o vissuti?***

### **4° A LST: il nostro bilancio!**

Siamo giunti ormai al traguardo, alla fine di questo apparentemente lunghissimo e faticosissimo anno scolastico: la quarta, il "ponte" da attraversare per arrivare in quinta e, finalmente, affrontare quell'esame che incute tanto timore e ansia: la Maturità. Ma per noi 4 A Liceo scientifico tecnologico non è stato solo un anno di transizione, ma si è presentato come quello più ricco, e più entusiasmante. Già, perché noi eravamo "la classe accorpata" che tanto ha fatto discutere famiglie studenti e docenti del Vallauri. Crediamo che anche i professori, in fondo, si siano divertiti insieme a noi tra una risata e numerosissimi richiami come "Ragazzi non è che potete stare zitti?" oppure "Cosa avete oggi, accidenti! Siete peggio del solito!", trasformati poi in ultimatum terroristici "Benissimo, domani interrogio!" o "Devo proprio mettervi una bella verifica?".

I rimproveri si sono accumulati a dismisura, ma nonostante tutto questo siamo riusciti a salvare la pelle, creando la classe migliore che potesse nascere, basata su cooperazione, aiuto, amicizie (e il tenero nato tra alcuni di noi) e ironia non disgiunta da impegno hanno caratterizzato il percorso scolastico in qualsiasi momento. Ora la paura più grande è che l'armonia si rompa: i debiti assassini cominciano a farsi sentire e alcuni di noi, purtroppo, avvertono il loro respiro sul collo ... ragazzi, mi raccomando, non mollate!! Con la speranza di rincontrarci tutti a settembre, al massimo con qualche nuovo acquisto per migliorare la squadra, ci gettiamo tutti a capofitto nelle nostre vacanze estive tanto agognate, meritevoli di un lungo infinito periodo di relax!!  
A presto!

*Federica Giliberto*

### **L'entusiasmo premia!**



L'entusiasmo premia, è ciò che è accaduto il 4/05/2012 agli alunni della III A L.S.T. partecipanti al concorso "Il Rododentro", prosa superiori, indetto dalla Fondazione Nuto Revelli. Alla studentessa ELISA MURIALE è stato assegnato il terzo premio,

mentre, selezionati tra i quindici finalisti provinciali, risultano gli elaborati di BELLUARDO FEDERICO, GALLO STEFANO, GHIONE MARA, ELISA MAGNONE.

Alla cerimonia di premiazione nella chiesa di S. Francesco in Cuneo, era presente Marco Revelli, il figlio di Nuto, che si è personalmente complimentato con tutti i ragazzi partecipanti, per il coraggio con cui sono riusciti ad affrontare il tema difficile proposto dal concorso: guardarsi dentro, indagare in se stessi, nelle proprie paure, amicizie, sogni...

Studenti e docenti della III A L.S.T. esprimono un sentito GRAZIE alla Fondazione, che ci ha dato l'opportunità di far sentire la nostra voce, di incontrarci con le scuole della provincia, condividendo un momento davvero coinvolgente e ha assegnato un ulteriore premio alla nostra scuola, regalando alla biblioteca del Vallauri l'intera opera di Nuto Revelli!

*Mirella Vatasso*

## Convegno della stampa studentesca. La 4<sup>A</sup> in trasferta al Castello di Racconigi: che soddisfazione!



all'opera dei dilettanti perché, è onesto specificarlo, questo siamo, ha riscosso un notevole successo al di fuori delle mura fossanesi, tanto che la 4<sup>A</sup> è stata invitata a partecipare ad un importante convegno nazionale, tenuto a Racconigi il 20 aprile 2012. Il liceo Arimondi-Eula, promotore di una tra le più importanti iniziative scolastiche a livello nazionale, quella che annualmente riunisce il Comitato Interregionale della Stampa Studentesca (CIS), ha invitato a Racconigi scuole provenienti da tutta Italia e ognuna rappresentata da una delegazione composta da quattro studenti, un insegnante e in alcuni casi anche dal dirigente scolastico.

Approdati a Racconigi alle 9 circa, siamo stati accompagnati da una navetta verso la palestra cittadina, dove si è tenuta la prima parte del convegno, che ha visto alcuni gruppi di studenti alternarsi nell'illustrazione di una vasta gamma di progetti realizzati. Ognuna di queste iniziative era in gran parte gestita da alunni, coadiuvati da insegnanti o specialisti e in qualche modo aveva

Quel giornalino che si è mostrato al di fuori della nostra classe in punta di piedi, quasi fosse un borghese che si allontana dalle solide fortificazioni del feudo; proprio lui, che ha visto

a che fare con il territorio. Un esempio possono essere gli studi di archeologia degli studenti di un liceo classico, oppure le misurazioni planimetriche del Castello di Racconigi, ad opera degli studenti all'istituto per geometri. Successivamente, la parola è passata alle autorità, che hanno discusso gli sbocchi lavorativi legati alla preservazione del territorio, le nuove tecnologie, e l'andamento dell'economica, il tutto sempre in relazione con i giovani e il loro futuro.

Le Serre Reali del Castello, terminata la conferenza, hanno ospitato il pranzo degli studenti e degli insegnanti; bisogna sottolineare a questo riguardo l'efficienza organizzativa perché, di fronte a quattrocento invitati esclusi insegnanti e dirigenti, la puntualità è stata complessivamente rispettata, e il trattamento è stato decoroso.

Il pomeriggio ha visto, nello splendido scenario del parco del castello, lo svolgimento di dibattiti organizzati in gruppi tematici, con studenti incaricati di porre domande e spingere alla riflessione. Ma la notizia davvero sensazionale è che ogni scuola ha messo a disposizione alcune copie del proprio giornalino scolastico, in una sorta di simposio cartaceo e, prima ancora dell'inizio dei dibattiti, ognuno ha potuto sfogliare e portare a casa tante copie diverse, ottimo spunto per nuove idee e nuove riflessioni.

Alle diciassette circa, dopo aver trascorso un pomeriggio piacevole e formativo io, Michela Mondino, Marco Cortese, Chiara Rovere e la prof. Mirella Vatasso, siamo tornati in quel di Fossano, soddisfatti del nostro lavoro e dei frutti che ci ha regalato.

Un pensiero frulla nelle nostre menti ... Perché non allargare la redazione di OnLife a tutto il Vallauri? Un'idea che ha il sapore di un'avventura, proviamoci!

*Matteo Caramia*





## Il traguardo di Federico Belliardo e l'esperienza a Trieste

In virtù della medaglia di bronzo da me conseguita alla 26° edizione delle Olimpiadi della Fisica, svolte a Senigallia nello scorso mese di Aprile, mi è stata offerta la possibilità di partecipare ad una settimana di seminari sul problem-solving tenuti all' Abdus Salam ICTP, International Centre for Theoretical Physics, a Trieste, dal 20 al 27 Maggio.

Le lezioni si sono concluse sabato e domenica con le prove valide per la selezione della

squadra che rappresenterà l'Italia nella prossima Olimpiade Internazionale della Fisica a Tallin, in Estonia. Cinque ragazzi sono entrati nella Squadra Nazionale come titolari, mentre due risultano le riserve (una di queste sono io)

Nelle prossime settimane continueremo a prepararci per affrontare al meglio i quesiti delle gare mondiali.



The Abdus Salam

**International Centre  
for Theoretical Physics**

Il centro di fisica, insieme a tutta la città di Trieste, è un luogo multietnico, come suggerisce il nome dell'istituto, fondato dal fisico pakistano, Premio

Nobel, Abdus Salam. Qui, incontrare scienziati provenienti dai più disparati luoghi del mondo, soprattutto Africa e Medio Oriente, non solo è comune, ma è addirittura più facile che incontrare

ricercatori e professori italiani.

Durante ogni seminario giornaliero, che iniziava in mattinata e si protraeva fino al

tardo pomeriggio, venivano affrontati e discussi metodi e problemi di fisica classica e non, proposti dai nostri tutor, tutti ragazzi under trenta, che negli anni passati hanno preso parte alle Gare Internazionali, e che si apprestano a terminare il loro percorso universitario o post-universitario. Gli ex-campioni offrono servizio all'Associazione Olimpiadi allenando le squadre successive. Una buona parte di questi frequenta (o ha frequentato) la Scuola Normale Superiore di Pisa, rinomato istituto di Scienze Fisiche e Matematiche, il cui test di ingresso è affrontato ogni anno da migliaia dei migliori neo-diplomati di tutta Italia.

La settimana voleva essere, oltre a un'opportunità per mettere alla prova se stessi, anche un assaggio di quello che è l'ambiente universitario dell'Abdus Salam (come di altri istituti quali il SISSA, la SNS e molti altri), cioè un luogo brulicante di idee, punti di vista e discussioni. L'atmosfera che si crea è davvero magica e ciò che la differenzia, al di là dei mezzi, delle strutture, delle risorse economiche, sono proprio le persone con cui si studia e si lavora.



*Federico Belliardo*

## Intervista al prof. Gallizio



**Nome?** Paolo.  
**Cognome?** Gallizio.  
**Soprannome?** Non ne ho (o almeno non ne sono a conoscenza...)  
**Film preferito?** "Intelligenza artificiale" di Steven Spielberg.  
**Cibo preferito?** Torta Meringata.  
**Genere musicale preferito?** Musica classica (Bach) e Jazz.  
**Motto di vita - Citazione preferita?** "Vivere al livello della propria felicità possibile".  
**Sogno da realizzare e già realizzato?** Una casa dotata di tutti i comfort tecnologici per il periodo della pensione, ammesso che ci si arriverà mai... (da realizzare).  
**Materia scolastica preferita quando andava a scuola?** Matematica.  
**Andamento scolastico da giovane?** Ottimo.  
**Un ricordo e un rimpianto degli anni del liceo?** Il ricordo più brutto è legato al periodo dell'esame di maturità, molto stressante; il rimpianto è di aver speso poco tempo con gli amici della scuola (studio al conservatorio).  
**Finita la scuola aveva già chiara la strada che avrebbe percorso?** No, è stata un'idea che mi è venuta verso la metà degli studi all'Università. Ho pensato che alla lunga la ricerca mi avrebbe portato a chiudermi in me stesso, mentre l'insegnamento mi avrebbe dato sicuramente la possibilità di stare più a contatto con le persone.  
**Dove ha studiato all' università?** Alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali a Torino (corso di laurea in Fisica).  
**Da quanti anni lavora in questa scuola?** 30 anni.  
**Precedentemente ha lavorato altrove?** No, solo qualche supplenza qua e là.  
**Ha fatto o fa altri lavori?** No no, insegnare basta e avanza.  
**Se non avesse fatto l' insegnante cosa avrebbe fatto?** Probabilmente l'ingegnere, con un diverso corso di studi.  
**È soddisfatto del suo lavoro?** Assolutamente sì, per l'aspetto delle relazioni umane con gli studenti e i colleghi; patisco invece il lavoro burocratico legato alla professione.  
**Preferirebbe lavorare nell' ambito della ricerca?** No.

**Qual è la più grande soddisfazione raggiunta nella sua carriera?** La realizzazione di due progetti europei nel 2000 e 2001.  
**Qual è l' ambito della fisica che preferisce?** L'ambito sperimentale, in qualsiasi argomento, assolutamente.  
**Le piace studiare altre materie?** Sì, mi piace molto leggere (riviste, libri, ma soprattutto ascoltare audiolibri) ed approfondire gli argomenti riguardanti la tecnologia in generale.  
**Trova delle differenze tra gli studenti di oggi rispetto a quelli di una volta?** Sì, gli studenti di oggi sono meno autonomi, ma sono più aperti mentalmente (grazie alle nuove tecnologie), sono più creativi.  
 (In riferimento all'esperienza di Federico Belliardo.)  
**È contento del risultato del suo allievo?** Ovviamente sì, sono contento e stupito per i risultati conseguiti da un ragazzo di terza.  
**È soddisfatto di averlo come alunno?** Certamente, anche se il merito dei risultati raggiunti è tutto suo. Comunque, grazie a lui, mi sento stimolato a preparare meglio le lezioni e a chiedere qualcosa di più a tutti i miei alunni.  
**Pensa che sia stato difficile per lui raggiungere questo risultato?** Sì, ha fatto un lavoro enorme. E' stato in grado, da solo, di studiare la fisica e la matematica dei tre anni di liceo e del primo anno di università (se non oltre). Tutto questo lo ha fatto nell'arco di poco più di un anno.  
**Ripensando alla quando era alunno, le è mai successo di partecipare ad un evento simile?** No, non ne ho avuto la possibilità perché ai miei tempi non esistevano queste manifestazioni; in più ritengo di essere stato un ottimo studente, ma non geniale come altre persone che ho conosciuto, fra cui Belliardo.  
**Cosa farà Belliardo a Trieste?** A Trieste ci saranno cinque giorni di allenamento, ai quali seguirà la selezione per la Squadra Nazionale di fisica (cinque persone) che in estate parteciperà alle Olimpiadi Internazionali a Tallinn in Estonia.

*Andrea D'amaro e Marco Cortese*

## Chi sale sul podio?

### Le nostre medaglie nello sport



Anche quest'anno si sono concluse i gruppi sportivi che come sempre impegnano e motivano gli studenti. Durante l'intero anno scolastico, infatti, si sono tenuti gli incontri pomeridiani per gli alunni del Vallauri: talvolta si trattava di allenamenti per la rappresentativa scolastica, altre di tornei di classe. Le discipline sono state diverse: dalla pallavolo all'arrampicata sportiva, dal calcetto all'atletica, e le classi che vi hanno preso parte sono state molte (calcetto 50 e pallavolo 32). Si sono registrati alti indici di partecipazione ad attività come il soggiorno alpino (150 alunni), giornata bianca (174 alunni di 14 classi), le gare quali le campestre, lo staffettone di nuoto e tornei di calcio e non ultimo il progetto "Neve e culture" per le classi 1° e 2°.

Possono quindi ritenersi soddisfatti professori che si sono spesi per organizzare queste manifestazioni: Di Gangi, Pellizzari e Panero. Un così alto numero di partecipazioni a eventi sportivi indica infatti un alto indice di gradimento da parte degli studenti: è molto divertente poter sfidare gli altri alunni negli sport più popolari. Le gare sportive contribuiscono inoltre a rafforzare i legami tra compagni di classe ed avere una buona rappresentativa scolastica può dare soddisfazioni.

Elenco degli studenti e delle classi che si sono messi in evidenza nell'attività sportiva:

#### TENNIS 1° PROVINCIALI

BONAVIA FEDERICO	1B LSSA
MONDINO FEDERICO	1B LSSA
SAPINO LUCA	3A IGEA
CHIARAMELLO PIETRO	3B IGEA

#### ATLETICA

SALACCA ANTENEM	1C INF 3° STAFFETTA 4*100
FRANCO DAVIDE	2A LSSA 2° PESO
CALLERIS ENRICO	2A LSSA 3° STAFFETTA 4*100
TAVELLA ANDREA	3A LSSA 3° STAFFETTA 4*100
SPINELLI DAVID	3A LST 3° SALTO
CIRAVEGNA MICHEL	3B IGEA 3° DISCO
BOASSO SIMON	3B MEC 3° 100M
BERGANTONE ANDR	3B MEC 3° 110 HS
CASTELLO DAVID	4° MEC 1° 1000M

#### BASKET

ISSIL MOHAMED	1A ELT
ANGARAMO MARCO	1C MEC
RABEZZANA LUCA	2° ELT
FRANCO DAVIDE	2A LST
TSHMANGA MULAMBA IVANHOE	3A ELT
RACCA ALESSANDRO	3A INF
ALLASIA SIMONE	3B LST
ERCOLE MATTEO	3B LST

#### TRAPANOTTO ANDREA

3B LST

#### GAZZERA ALBERTO

3B LST

#### SARVIA ALBERTO

3B LST

#### GEMMA RICCARDO

3D INF

#### TORNEI INTERNI CLASSI VINCITRICI

##### CALCETTO

1A INF
2D INF
3A MEC
3A MEC
5B LST

##### BASKET 3\*3

1A MEC
2A MEC
3B LST
4A LST
5B LST

##### PALLAVOLO

1C LSSA
2C INF
3D INF
4A IGEA
5A LST



Alessandro Gerbaudo, Fabio DeRuvo



1

# Cultura

## Summer Music



### Cosa ci riserverà l'estate?

Musica, musica, musica e ancora musica; sarà lei la vera protagonista dell'estate 2012.

A pochissimi giorni dall'inizio dei più grandi festival musicali internazionali, l'Italia si prepara ad ospitare artisti di grandissimo livello, che renderanno questi tre mesi caldissimi indimenticabili. I concerti saranno tantissimi, e l'inaugurazione di questo periodo spetterà ai Metallica ed ai Coldplay.. Un vero e proprio inizio "spumeggiante". Il 7 Giugno a Milano ci aspetterà il "Boss", Bruce Springsteen, per poi spostarsi a Firenze e Trieste l'11 ed il 12 Giugno: una sensazione inspiegabile per chi non ha mai partecipato ai suoi concerti; tre occasione per non perdere uno degli artisti che ha rivoluzionato il panorama musicale mondiale. Insomma, obbligatorio andarci. Dal grande rock alla musica dance; Roma, Milano e Firenze, a Giugno, ospiteranno Madonna: un inaspettato ritorno che causa non poche curiosità, riguardo anche alle numerose trovate scenografiche che caratterizzeranno i suoi concerti. Qualcuno dice che "la regina del pop" è ancora lei, ma sarà veramente così? Rimaniamo a Milano, che dal 5 al 7 Luglio sarà la protagonista di questa estate, grazie all'Heineken Jammin Festival (il più importante festival musicale italiano su scala internazionale): sul palco vedremo alternarsi Red Hot Chili Peppers, The Cure, Noel Gallagher e molti altri ancora. Tutti grandissimi nomi, che non esiteranno a farci ballare, ridere e piangere con le loro canzoni, che ci hanno accompagnato durante la nostra vita. Attenzione particolare va rivolta verso Noel Gallagher, ex membro fondatore, co-frontman e autore di quasi tutti i testi, della band inglese più importante degli anni '90: gli Oasis; dopo la loro rottura, nel 2009, Noel ha deciso di intraprendere la carriera



solista due anni dopo, come il fratello Liam. Grandi artisti, senza ombra di dubbio, anche se un poco di perplessità la lasciano le scelte di alcuni ospiti, come Pitbull, che dividerà il palco al fianco di "leggende" come quelle sopra elencate. Il 16 Luglio a Barolo (Cuneo), arriverà colui che "rotola come i sassi": il grande Bob Dylan. Ancora una volta non si

smentisce: invece di seguire le rotte designate dalle case discografiche, sceglie mete sconosciute per concerti di nicchia, ma di grandissimo valore. Agosto invece, sarà il mese del miglior gruppo rock del momento: signore e signori, i Foo Fighters. Li troveremo a Codroipo Udine, a distanza di un anno dalla loro ultima esibizione italiana; mettere d'accordo frange di ascoltatori diverse e unire tipologie di fan tanto diversi, è un merito inequivocabile. Da non perdere. Questa stagione musicale possiamo dire che terminerà a Bologna, il 2 Settembre con l'I-Day Festival; senza troppe presentazioni, è sufficiente un solo nome: Green Day. Per chi, al liceo, è cresciuto sulle note di Basket Case, la scelta sembra quasi obbligata.. Altri grandi nomi allieteranno la nostra estate, come Sting, Norah Jones, Lenny Kravitz, Alanis Morissette e Gossip. Tanta musica, tanti generi e tanto divertimento; un'occasione troppo ghiotta da lasciarsi sfuggire. Quando si parla di musica, è come se per un momento tutto il mondo si fermasse e si diventasse un'unica grande nazione, in grado di salvarci la vita; e come afferma infatti Liam Gallagher: "Tutta la musica è bella. Non c'è musica cattiva, ma è solo quella buona che può salvarti la vita".

Davide Greco



## Cinema: Silenzio in sala

### Rec 3



Sta per uscire nelle sale il terzo capitolo della saga di REC, il film che ha terrorizzato tutti a partire dallo slogan ufficiale: "La paura. In diretta." Il primo capitolo, REC 1, è ambientato interamente all'interno di un palazzo in cui un virus diabolico ha infettato una bambina trasformandola in un

automa assetato di sangue. Nel giro di poco la maggior parte delle persone all'interno della palazzina si trasformano in zombie. Tutto il film è filmato con una tecnica che lo fa sembrare un filmato amatoriale registrato con una piccola telecamera. Il film ha inizio in una caserma dei pompieri in cui una giornalista e il suo cameramen stanno facendo un servizio, quando i pompieri ricevono una chiamata e i due li seguono. Il film termina con tutto il palazzo pieno di zombie. Il secondo capitolo, REC 2, viene filmato con la telecamera montata sul casco dei soldati della squadra SWAT mandata a cercare una provetta contenente la cura per l'infezione. Anche questo film avviene integralmente nel palazzo in cui si cerca di tenere isolato il virus. Si comprende che il virus è causato dal demone, in quanto gli infetti sono posseduti dal diavolo e hanno la possibilità di parlare con più voci. Il film termina con il virus che riesce a uscire dal luogo in cui era isolato. Il terzo film uscirà fra qualche mese e sarà ambientato all'esterno, in quanto il virus arriva ovunque. Chiunque abbia visto i primi due capitoli non potrà evitare di vedere anche il terzo e chi non li ha visti l'uscita del terzo è una buona scusa per recuperare!

*Lorenzo Dalmazzo*

### Ho cercato il tuo nome



Film da aggiungere al tipo di pellicole indirizzate ad un pubblico prevalentemente femminile, dove l'amore è presentato nelle sue manifestazioni più lacrimevoli e dolorose. Tuttavia dopo strazianti alternarsi di speranze e delusioni, il sentimento regna soave nei cuori degli spettatori. Il lavoro di Hicks però non manca certo di una trama coinvolgente e ben strutturata, che sa trasportare il pubblico pagante fino all'istante in cui potranno tirare un sospiro di sollievo ed intenerirsi di fronte a dolci effusioni da parte dei protagonisti. Logan Thibault è un sergente dei Marines alla sua terza missione in Iraq. Sopravvissuto a una granata per aver raccolto la fotografia di una donna nella sabbia, è deciso a trovarla e a saldare l'ideale debito di riconoscenza. Rientrato negli States, avvia la ricerca e raggiunge a piedi lo stato in cui la donna vive e gestisce un allevamento di cani. Beth, questo è il suo nome, ha una nonna saggia, un fratello morto in guerra, un bambino sensibile e un ex marito sceriffo e prepotente. Colpito dalla grazia di Beth, Logan decide di restare e tacere la ragione della sua presenza. Assunto dalla nonna di Beth, il ragazzo fa presto breccia nel cuore della donna. Ma lo sceriffo non ci sta e prova con ogni mezzo a ostacolare il loro sentimento. Tra baci e lacrime, barche e cuori 'riparati', Beth e Logan troveranno pace e futuro. Questo film è tratto da un romanzo di Nicholas Sparks che sovrappone i sentimenti ad un sottofondo di patriottismo e vede protagonisti la bionda Taylor Schillings, ma soprattutto Zac Efron, qui in un ruolo più adulto e serio rispetto alle precedenti apparizioni nelle sale del cinema.

*Federico Alessio*



## Dark Shadows

1750: la famiglia Collins salpa dalle coste inglesi per approdare nel Maine, dove fonda una florida attività in campo ittico, tanto che il villaggio costiero dove si è insediata viene ribattezzato Collinsport. Il rampollo della famiglia, Barnabas, divenuto un impenitente Don Giovanni, spezza il cuore ad Angelique, preferendole la bella Josette. Angelique, che è una strega, pensa bene di vendicarsi trasformando Barnabas in vampiro e seppellendolo vivo in una bara.

1972: a seguito di scavi edili la tomba di Barnabas viene ritrovata e aperta. Così si risveglia e fa ritorno al suo, ormai fatiscente, maniero. Lo trova abitato dai discendenti, la matriarca Elisabeth, la figlia Carolyn, il fratello Roger, il figlio di quest'ultimo, David, un bambino con dei problemi, la psichiatra di famiglia Julia, la tutrice neoassunta di David che tanto somiglia all'antico amore di Barnabas, Josette. Tim Burton ha deciso di essere di nuovo Tim Burton e di mettere ancora in cantiere una di quelle operazioni di modernariato che sono il suo marchio di fabbrica. Dopo i film di Ed Wood, le figurine di marziani, Il pianeta delle scimmie, ecc., è tornato a scandagliare i suoi ricordi d'infanzia alla ricerca di altri incubi, tra i prodotti della cultura popolare che divorava. È così giunta la volta della serie televisiva cult *Dark Shadows*, andata in onda a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta. Una soap opera del terrore che può vantare tra i suoi fan, oltre che Burton e Johnny Depp anche Quentin Tarantino. *Dark Shadows* è un grande film nostalgico. Dopo il prologo il film enuncia questa sua estetica retrò: l'acconciatura ondulata di Bella Heathcote e

la strombazzante colonna sonora della canzone *Knights in White Satin* dei Moody Blues. L'immaginario alla Edgar Allan Poe si combina con un'estetica da *Swinging London*. E l'apice di questo revival si ha nella meravigliosa scena del party: l'antro delle streghe si colora di luci stroboscopiche, l'atmosfera gotica e dark si illumina con la classica sfera a specchio da discoteca e, ciliegina, si esibisce Alice Cooper in persona, apoteosi dei ruoli



cameo del film, che comprendono anche il Dracula della Hammer Christopher Lee e gli attori della serie originale, invitati alla festa. E ancora i riferimenti a un immaginario popolare cult si sprecano. Gli hippie che incontra e uccide Barnabas sembrano Shaggy, il personaggio di *Scooby-Doo*, la serie animata del mistero che poi viene anche mostrata esplicitamente in televisione. E come non vedere un eco della famiglia Addams nei Collins? Ma la bravura di Burton si trova anche nel saper accendere e spegnere questa dimensione vintage, dosandola senza che possa così predominare sugli altri ingredienti del film. E giocando anche sulla sospensione dell'incredulità

in palesi anacronismi: difficile pensare all'insegna di McDonald's "Over 9 billion served" nel '72. Tim Burton deve fare Tim Burton, dunque. Ma ormai tutto sembra preconfezionato, costruito a tavolino, un marchio di fabbrica che non ha più quella freschezza dei bei tempi che furono.

*Francesco Gastaldi*

## *arutluC, la cultura al contrario: gli strafalcioni dei professori!*

G. tu hai dei problemi seri, dammi il libretto che lo scrivo ai tuoi genitori.



Se fa caldo fa caldo, se fa freddo fa freddo, se fa tiepido fa tiepido.



Il legame ionico si ha quando c'è il legame ionico.



Se ho tre moli in un litro in tre litri ho tre moli.



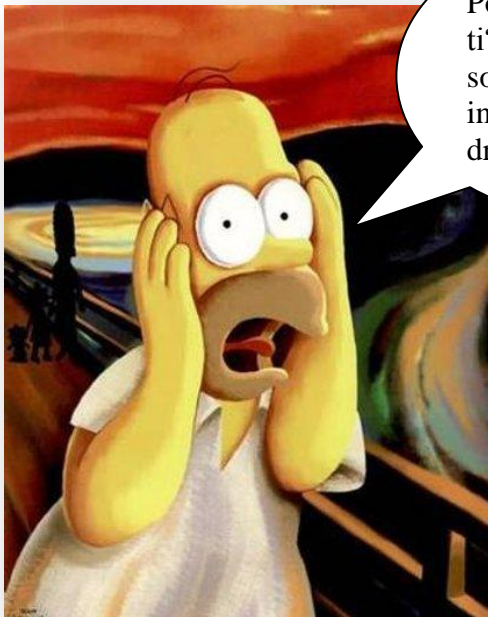
Allora ragazzi, che rapporto avete con le spruzzette?

Eventualmente che non dovessi riuscire a correggere.



Potete stare zitti?!?! Non c'è bisogno di un laurea in psicologia idraulica.

Gli assenti io non li vedo mai.



Più la temperatura è alta più la velocità è veloce.

# Sport



## Bilancio di serie A: Splendida Juve, peccato per il Milan

La finale di Coppa Italia ha chiuso una stagione, da oggi tocca alla Nazionale: ecco i giudizi finali di questo campionato 2011-2012. Il titolo della Juve, la Coppa del Napoli, l'Udinese capolavoro e l'Inter degli errori. Bene Donadoni a Parma, Diamanti e

Squadra	Punti
Juventus	84
Milan	80
Udinese	64
Lazio	62
Napoli	61
Inter	58
Roma	56
Parma	56
Bologna	51
Chievo	49
Catania	48
Atalanta*(meno 6 punti)	46
Fiorentina	46
Siena	44
Cagliari	43
Palermo	43
Genoa	42
Lecce	36
Novara	32
Cesena	22

Ramirez hanno illuminato il Bologna  
**JUVENTUS:** I troppi pareggi avevano scontentato i tifosi bianconeri, ma alla fine avranno modo di gioire perché la Juventus non perderà mai per tutto il campionato. Restano i dubbi sul gol non convalidato di Muntari in Milan ma è pur vero che i bianconeri allenati da Conte hanno avuto un ruolino di marcia davvero inimitabile. Sostenuti da un Pirlo in forma smagliante e un Vidal scatenato, i bianconeri hanno approfittato al massimo delle défaillance milanesi per portarsi in vetta a poche giornate dal termine. Qualche brivido sulla papera di Buffon durante Juventus - Lecce ma la vittoria dell'Inter contro il Milan nella giornata successiva ha di fatto consegnato lo scudetto alla Juventus dopo 5 anni senza vittorie. L'unica nota stonata è l'addio di Del Piero. Voto: 9.5

**MILAN:** Un campionato buttato quando tutto era tutto facile. Trascinati da un impetuoso Ibrahimovic, autore di 28 reti, gli uomini di Allegri perdono punti preziosi proprio sul finire del campionato contro Bologna

(1-1) e Fiorentina (1-2) entrambe tra le

mura amiche. Così facendo

favoriscono la Juventus e a nulla servirà recriminare il gol non convalidato di Muntari, con tutta probabilità non sarebbe servito neanche quello. Anche in Coppa Italia c'è la Juventus di mezzo e vengono eliminati da un gran gol di Vucinic in semifinale; in Champions non va meglio ma è il Barcellona a limitare il loro cammino. Voto: 7.5

**UDINESE:** La cessione di Sanchez al Barcellona aveva sicuramente ridimensionato la qualità offensiva, ma Di Natale si dimostra una macchina da gol, trascinando i friulani ai preliminari di Champions per il secondo anno consecutivo. Voto: 9

**INTER:** Per i nerazzurri annata da dimenticare il più presto possibile. Cominciata subito male con la sconfitta in Supercoppa Italiana contro il Milan, poi la cessione illustre di Samuel Eto'o. La sconfitta col Novara porta l'esonero di Gasperini al quale subentra Ranieri. Il nuovo tecnico porta all'Inter una ventata di freschezza e ben 7 vittorie consecutive (tra le quali il derby) che successivamente si trasformano in 8 sconfitte consecutive ed esce anche dalla Champions. La sconfitta contro la Juventus sarà l'ultima dell'era Ranieri che viene esonerato. Al suo posto il giovane Andrea Stramaccioni, che ha il compito di trascinare l'Inter verso la Champions League, impresa che non gli riuscirà nonostante un ritrovatissimo Milito che chiude a 24 gol. Voto: 5

**ROMA:** Il progetto di Luis Enrique (uscito di scena con dignità) è fallito quando sembrava poter decollare. Qualche giovane su cui insistere è arrivato, e Montella può essere l'uomo giusto. La difesa, comunque, è tutta da rifare. Voto 5

Molti complimenti merita la Lazio (voto 7,5) di Edy Reja, che con un organico da metà classifica ha accarezzato il sogno fino alla scorsa settimana. Se Lotito giocherà ancora in Europa il prossimo anno lo deve a

questo allenatore contestato fino a ieri dai tifosi. Discorso simile per Walter Mazzarri e il suo Napoli (voto 7), che ha buttato il terzo posto la scorsa domenica a Bologna, ma che ha regalato ai tifosi campani una stagione indimenticabile. Giocare su tre fronti, sfiorare i quarti di Champions e approdare in finale di Coppa Italia con 13-14 giocatori degni di questo palcoscenico non deve essere offuscato dall'aver fallito l'obiettivo del terzo posto.

**LE ALTRE** – Merita un grande applauso Roberto Donadoni, arrivato in Nazionale troppo presto per non "bruciarsi" agli occhi del nostro calcio, ma che sta dimostrando di essere un allenatore preparato. Il suo Parma (voto 7,5) ha infilato otto vittorie consecutive (meglio anche della Juventus campione), rilanciando Sebastian Giovinco nel firmamento italiano. Vincenzo Montella ha dimostrato a Catania (voto 7,5) che la Roma lo ha sbolognato troppo presto.

Applausi anche per l'Atalanta di Colantuono (voto 7): 52 punti conquistati sul campo senza perdere tempo a piangersi addosso per il -6 di partenza. Bravissimo Sannino sulla panchina del Siena (voto 7), debuttante in Serie A che ha raccolto la pesante eredità di Conte e ha portato i toscani ad una salvezza tranquilla. Bene

il Bologna di Pioli (voto 6,5) e il Chievo di Di Carlo (voto 6,5). Giudizi negativi per le dirigenze di Palermo (voto 5) e Cagliari (voto 5,5), con Zam-

parini e Cellino troppo impegnati a rincorrersi per il titolo di "mangiallenatori". Malissimo il Cesena (voto 4), convinto di salvarsi con facilità e sprofondato in B già a fine inverno. Molto male anche Fiorentina (voto 4,5) e Genoa (voto 4) partite con ambizioni europee e trovatesi a vivere un maggio di puro panico, cristallizzato nelle squallide immagini di Delio Rossi che picchia un suo giocatore o di un'intera "curva" che intima ai suoi "beniamini" di togliersi la maglia perché indegni di indossarla. Sufficienza sfiorata per Novara e Lecce (rispettivamente 5 e 5,5), con Tesser e Cosmi



troppo bravi rispetto a rose non adeguate alla Serie A.

E ora alcune note significative:

**SQUADRA DELL'ANNO: JUVENTUS** – Scudettata, imbattuta e celebrata. La Vecchia Signora ha vinto il titolo da perfetta outsider, grazie al lavoro di Conte e all'effetto Juventus Stadium e al vantaggio (poco sottolineato) di non aver avuto distrazioni di coppe. Un modulo semplice ed efficace e un gioco solido hanno esaltato le caratteristiche di gente come Pirlo, Barzagli, Chiellini e Del Piero, che hanno trovato una nuova primavera. Ottimi Vidal e Marchisio, che hanno permesso con i loro gol di compensare l'assenza di un bomber di razza

**GIOCATORE DELL'ANNO: DI NATALE** – A quasi 35 anni ha trascinato praticamente da solo, con i suoi gol, l'Udinese alla seconda qualificazione in Champions' League consecutiva. Mai una lamentela, mai un mugugno, mai una parola fuori posto. Solo corsa, sudore, e gol abbaglianti come quello dell'ultima giornata a Catania. L'anno scorso, diversamente dai suoi colleghi Inler, Sanchez e Zapata, ha deciso di restare a Udine con Guidolin. E oggi riceve il giusto premio.

**LA COSA PIU' BELLA DELL'ANNO:** Le lacrime di addio di fuoriclasse come Del Piero, Inzaghi e Nesta. Fuoriclasse veri, alfieri di un calcio che va scomparendo. Il pallone italiano è da oggi un po' più povero.

**LA COSA PIU' BRUTTA DELL'ANNO:** La gazzarra di Genova e la lite Rossi-Liajic. Macchie di cui avremmo fatto volentieri a meno. Aggiungo alla lista gli arbitraggi. Per l'ennesimo anno la serie A è stata spesso rovinata da direzioni di gara approssimative e cervelotiche.



*Samuele Abrigo*



# Cuciniamo noi!



## *Fresche ricette estive*

Michela Mondino

### *Tequila Sunrise*

Ingredienti:

succo di arance  
tequila  
sciroppo di granatina  
fetta di arancia  
cubetti di ghiaccio



Preparazione:

- procurarsi un bicchiere Tumbler alto da long drink;
- mettete direttamente nel bicchiere dei cubetti di ghiaccio;
- aggiungete 3/10 di Tequila, 6/10 di succo filtrato di arancia bionda e mescolate;
- aggiungete (senza mescolare) uno spruzzo (1/10) di sciroppo di granatina, che essendo più pesante del succo d'arancia, si depositerà pian piano sul fondo del bicchiere, producendo l'effetto alba (sunrise appunto);
- guardine con una fetta di arancia.

### *Pina Colada*

Ingredienti:

Succo di ananas  
Ananas in fette  
Latte di noce di cocco  
Rum bianco  
Cubetti di ghiaccio



Preparazione:

- tagliate a cubetti uno spicchio di ananas
- in un frullatore versate 5/10 di succo di ananas, 2/10 di latte di cocco, 3/10 di Rum Bianco e i cubetti di ananas
- aggiungete qualche cubetto di ghiaccio e frullate il tutto ad alta velocità
- versate il composto in un calice a coppa larga
- guarnite il bicchiere con uno spicchio ananas.

## Cheesecake alle ciliegie



### Ingredienti:

- per la base
  - 160g biscotti Digestive
  - 70g burro
  - sale q.b.
  - 2 cucchiaini di zucchero
  - 50 ml sciroppo di ciliegie
- Per la crema
  - 20 ciliegie
  - 8g colla di pesce
  - 1 bustina vanillina
  - 1 cucchiaino zucchero a velo
- Per la copertura
  - 600g ciliegie
  - 100 ml di sciroppo di ciliegie
  - 8g di colla di pesce
  - 3 cucchiaini di zucchero



### Preparazione:

- Preparare la base con i biscotti: mettete i digestive nel mixer e tritateli finemente; trasferite il composto in una terrina e versatevi il burro fuso, lo zucchero e amalgamate il tutto per bene; versate questo composto nello stampo a cerniera con il fondo foderato di carta forno e con l'aiuto di un cucchiaino premete bene il composto sul fondo dello stampo; ponete lo stampo in freezer per almeno mezz'ora in modo che la base diventi solida.
- Lavate e denocciate tutte le ciliegie, quindi tenetele da parte. Dopo aver pulito il mixer versarvi la ricotta e la Philadelphia; azionatelo qualche istante così che i due formaggi si amalgamino completamente e si eliminino eventuali grumi; unite lo zucchero a velo e la vanillina, quindi amalgamate.
- Mettete in ammollo la colla di pesce in una ciotola con acqua molto fredda per qualche minuto, finché non diventerà morbida. Intanto mettete a scaldare in un pentolino 50 ml di sciroppo di ciliegie; fateci sciogliere la colla di pesce ormai ammorbidita e strizzata e mescolate bene per scioglierla, quindi lasciate intiepidire il liquido e trasferitelo nel composto di formaggi mescolando.
- Incorporate anche le ciliegie tritate grossolanamente e poi versate il composto nello stampo sulla base di biscotti ormai rassodata.
- Livellate bene la superficie con la crema e mettete la tortiera in frigorifero per almeno due ore. Mezz'ora prima di estrarre la torta dal frigorifero, preparate la copertura finale di ciliegie: prendete le ciliegie denocciate e ponetele in una capiente padella antiaderente aggiungetevi lo zucchero e fate cuocere 4-5 minuti affinché quest'ultimo si sciolga.
- Scaldate 100 ml di sciroppo e dopo aver ammolto e strizzato la restante colla di pesce aggiungetela allo sciroppo caldo, mescolate velocemente e unite lo sciroppo alle ciliegie in padella; lasciate raffreddare il tutto e poi versate il composto di ciliegie sulla superficie della torta ricoprendola uniformemente. Ponete il cheesecake in frigo a rassodare per almeno 4-5 ore.

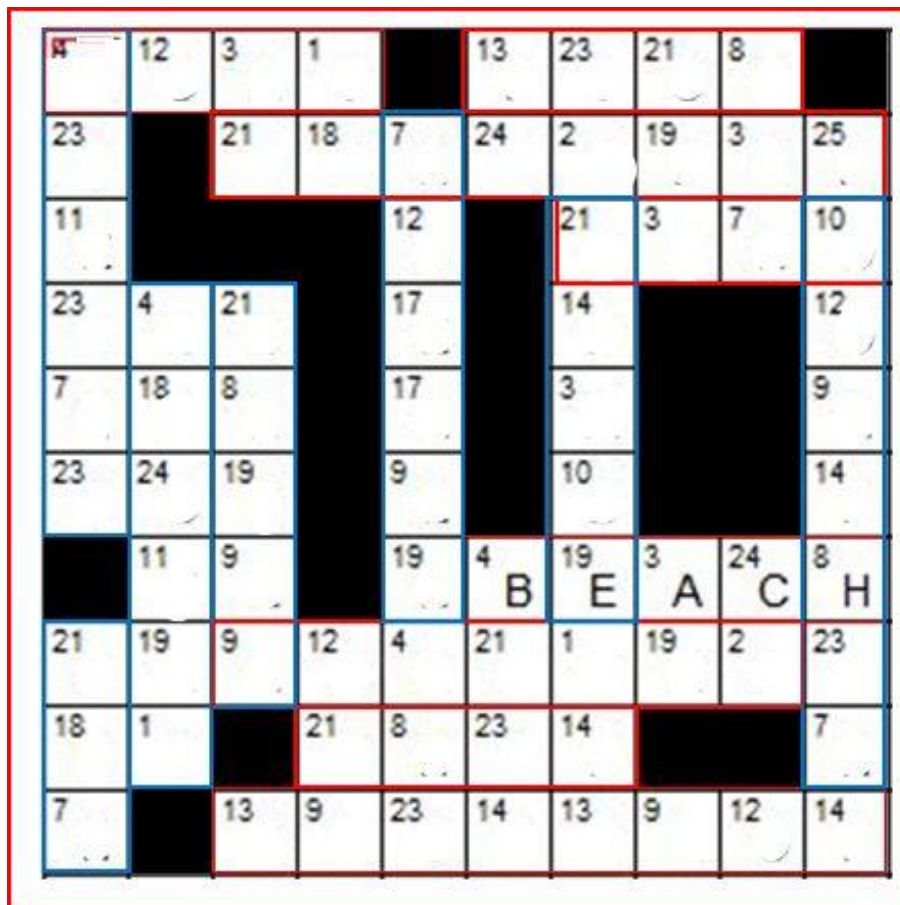
# LET'S SPEAK ENGLISH!



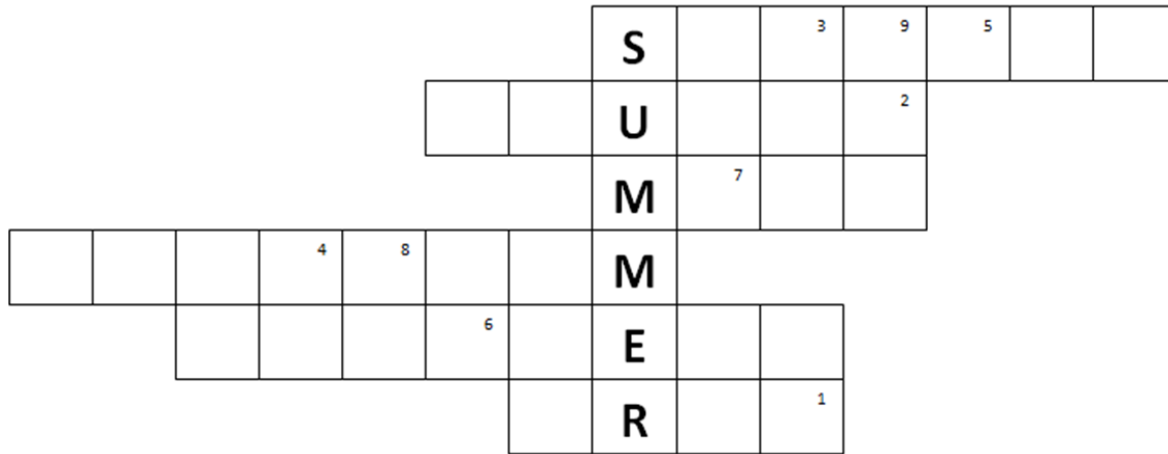
Alessia Negro  
Costanza Giraudo  
Nicole Silvestro

*Puzzles to do under the umbrella!*

*Crossword: associate the letters with numbers and solve the game!*



**Read the definitions, find words and discover the hidden word!**



1. It is designed to protect the head from the sun on the beach
2. A voyage on a ship or boat taken for pleasure or as a holiday and usually calling in at several places
3. Object that you wear to see sea's bottom
4. Substance that you put on your body to not to burn
5. You put them in your feet to swim faster
6. A crustacean with a broad carapace, stalked eyes, and five pairs of legs

**Find the words and join the missing letters, you will discover a nice greeting!**



Surf  
Flippers  
Cream  
Yacht  
Sun  
Holiday  
Umbrella  
Sand  
Castle  
Cocktail  
Crab  
Cool  
Ice  
Barrier  
Reef  
Hot  
Boat  
Sunglasses  
Lie

## ***Il diploma vallauriano e il nostro augurio ai maturandi!***



L'anno scolastico è ormai agli sgoccioli e, nei corridoi del Vallauri, prendono vita diversi sentimenti che diventano sempre più complessi da descrivere man mano che si scorrono le classi. C'è chi vive l'ansia di recuperare più materie possibili per non perdere l'anno, c'è chi sente ormai l'apatia di fronte a un destino che sembra segnato, c'è chi attende con allegria il 13 giugno per potersi godere qualche mese di meritato riposo e divertimento. Poi, quando le emozioni diventano ancora più forti e contrastanti, ci rendiamo conto che abbiamo davanti loro: i maturandi, combattuti tra il timore dell'esame e la felicità di poter chiudere definitivamente il capitolo intitolato "Carcere", durato cinque anni. Alla loro contentezza si contrappone la nostra paura: "Oddio! Il prossimo anno tocca a noi!".



Così, per prepararci psicologicamente a ciò che ci attenderà e per toglierci qualche dubbio, abbiamo sottoposto cinque domande ai maturandi di ogni settore:

1. Come ti stai preparando alla Maturità?
2. Come passerai "la notte prima degli esami"?
3. E dopo? Anno sabbatico, lavoro o università?
4. Quali ricordi porterai nel cuore di questi cinque anni? Cosa ti mancherà di più del Vallauri?
5. Hai consigli da dare a chi, il prossimo anno, si troverà a dover fare i conti con l'esame?

Le risposte sono state pressoché le stesse per ogni settore: alcuni stanno vivendo una situazione di "panico totale e forte stress", a causa di ammissioni tutte da discutere; altri stanno studiando molto più del loro livello standard, organizzandosi

in "gruppi di studio pomeridiani", dedicandosi all'"area progetto" e alla stesura della tesina. La notte prima degli esami è un enorme punto interrogativo: alcuni prevedono di stare sui libri fino all'alba, sperando in un'illuminazione che risolva i loro dubbi; c'è chi si vede costretto ad assumere

sonniferi e tranquillanti per riuscire a dormire; e, infine, qualcuno sfogherà la propria ansia in discoteca il sabato sera o praticando lo sport preferito. Il loro futuro è visto in maniera altrettanto incerta: c'è chi aspira all'università, chi spera nell'anno sabbatico e chi, ottimista, cercherà un lavoro. I ricordi indelebili sono legati alle gite, alle Vallaurimpiadi e ai compagni di classe e non, di cui

avranno più nostalgia.

Il consiglio unanime che sentono di darci, sulla base della loro esperienza, è di iniziare a studiare e a preparare la tesina sin da settembre, senza rimandare a domani. Forti di questo consiglio, ci ritroveremo a settembre, pronti ad affrontare il nostro ultimo (si spera) anno da liceali, in un Vallauri che avrà un po' meno volti familiari. Sicuramente ci sentiremo un po' persi senza quei compagni "più grandi", nei quali abbiamo scoperto amici e punti di riferimento. Seppur con una vena di malinconia, facciamo il nostro forte augurio ai nostri e a tutti i maturandi! Nulla è impossibile! L'impresa avrà il meritato successo! L'esame di maturità è solo una carta che se giocata bene vi porterà una gran soddisfazione; sarà l'incipit di un'estate vissuta con l'estrema spensieratezza di chi sa che sarà l'estate più lunga della sua vita!!!

In bocca al lupo! Crepi il lupo!

*Noemi Zucchiatti e Chiara Rovere*